

Lombosciatalgie, specialisti a confronto

Patologia più frequente dopo raffreddore, spesso dovuta al lavoro

Redazione ANSA

BOLOGNA

19 febbraio 2018

17:56

NEWS



(ANSA) - BOLOGNA, 19 FEB - Il mal di schiena è la patologia umana più frequente dopo il raffreddore e spesso è dovuta al lavoro: interessa una vasta fascia della popolazione adulta (60-80% dei soggetti sopra i 50 anni e la quasi totalità di quelli sopra i 60) e molti lavoratori. Tra questi, la fascia di età più coinvolta è quella tra i 45 e i 59 anni, con picco per i lavoratori tra i 55 e i 59. Di Lombosciatalgie. Aspetti clinici-strumentali. Trattamento conservativo e chirurgico.

Considerazioni medico-legali" si parlerà il 24 febbraio a Bologna (ore 8.30, via Emilia Ponente 62/2A) in un convegno organizzato da Medinforma, in collaborazione con Simg-Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

Il corso, coordinato dall'ortopedico Lucio Catamo e dai responsabili dell'evento, il neurochirurgo Josip Buric e l'ortopedico Roberto Urso, è rivolto a medici di Medicina Generale, Fisiatri, Neurochirurghi, Neurologi, Medici Legali, Ortopedici, Fisioterapisti, Medici dello Sport e del Lavoro.

Relatori saranno medici legali, neurochirurghi, ortopedici e medici di medicina generale (Angelino, Barni, Conti, Violini, Zocchi, Zunarelli), oltre a Loretta Sermenghi dell'Inail E-R. Secondo dati Inail del 2013, su 700.000 infortuni 25.760 hanno interessato la colonna lombare, con un danno permanente riconosciuto in 1.470 casi. Nel 2015 le malattie professionali denunciate coinvolgono il sistema osteomuscolare in 37.240 casi, la metà di queste interessano la colonna vertebrale. In Emilia-Romagna sono state 4.757; nella provincia di Bologna, su 1.621 malattie professionali complessivamente denunciate, 1.213 coinvolgono il sistema osteomuscolare, il 74,9% dei casi. A livello regionale sono state riconosciute positive 2.582 malattie professionali, per le quali sono stati corrisposti 1.782 indennizzi. Il costo in termini di inabilità temporanea dal lavoro, accertamenti e cure mediche e riabilitative è notevole. Il mal di schiena è quindi un problema importante anche per gli elevati costi sociali derivanti dalla limitazione funzionale e dalle conseguenti ricadute sul Ssn, sull'attività produttiva e in particolare sull'Inail. (ANSA).

informazione.it

Comunicati Stampa

Al centro dei lavori il mal di schiena, malattia che interessa una vastissima fascia della popolazione adulta (60-80% dei soggetti sopra ai 50 anni e la quasi totalità di quelli sopra ai 60 anni) e molti lavoratori. Tra i lavoratori, la fascia di età più coinvolta è quella tra i 45 e i 59 anni, con picco per i lavoratori tra i 55 ed i 59 anni di età. Secondo i dati INAIL del 2013 su 700.000 infortuni 25.760 hanno interessato la colonna lombare con un danno permanente riconosciuto in 1.470 casi.

Nel 2015 le malattie professionali denunciate coinvolgono il sistema osteomuscolare in 37.240 casi, la metà di queste interessano la colonna vertebrale. In Emilia Romagna sono state 4.757; nella Provincia di Bologna su 1.621 malattie professionali complessivamente denunciate 1.213 coinvolgono il sistema osteomuscolare, ovvero il 74,9% dei casi. Al livello regionale, sono state riconosciute positive 2.582 malattie professionali, per le quali sono stati corrisposti 1.782 indennizzi.

Il costo in termini di inabilità temporanea dal lavoro, accertamenti e cure mediche e riabilitative è notevole. Il mal di schiena è, dunque, un problema importante anche per gli elevati costi sociali derivanti dalla limitazione funzionale e dalle conseguenti ricadute sul Ssn, sull'attività produttiva e in particolare sull'INAIL. È pertanto di grande utilità la ricerca delle migliori soluzioni possibili.

0 commenti, 22/02/2018, 07:00, articolo di Redazione, in Salute

BOLOGNA, 22 FEBBRAIO - Il convegno "Le Lombosciatalgie", promosso da Medinforma in collaborazione con SIMG e Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bologna, il 24 Febbraio riunirà a Bologna primari delle più importanti strutture sanitarie italiane e medici di medicina generale. Al centro dei lavori il mal di schiena, patologia umana più frequente dopo il raffreddore spesso dovuta al lavoro.

Bologna - Il convegno ECM "Le Lombosciatalgie. Aspetti clinici-strumentali. Trattamento conservativo e chirurgico. Considerazioni medico-legali" è organizzato da Medinforma in collaborazione con SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bologna. Il corso, coordinato dal Dr. Lucio Catamo e dai responsabili dell'evento il neurochirurgo Dr. Josip Buric e l'ortopedico Dr. Roberto Urso, con i relatori S.Violini, I. Barni, D. Zocchi, R. Conti, N. Angelino e P. Zunarelli rilascerà crediti ECM 9.9 ed è rivolto a Medici di Medicina Generale, Fisiatri, Neurochirurghi, Neurologi, Medici Legali, Ortopedici, Fisioterapisti, Medici dello Sport, Medici del Lavoro.

"LE LOMBOSCIATALGIE" - A BOLOGNA CONVEGNO ECM 24 FEBBRAIO

LE LOMBOSCIATALGIE

Aspetti clinici/strumentali
Trattamento conservativo e chirurgico
Considerazioni medico-legali

Crediti ECM Acquisiti: 9.9

Coordinatore Scientifico:
Lucio Catamo

Responsabili Eventi:
Josip Buric/Roberto Urso

Sabato 24 Febbraio 2018



Il convegno "Le Lombosciatalgie", promosso da Medinforma in collaborazione con SIMG e Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bologna, il 24 Febbraio riunirà a Bologna primari delle più importanti strutture sanitarie italiane e medici di medicina generale. Al centro dei lavori il mal di schiena, patologia umana più frequente dopo il raffreddore spesso dovuta al lavoro.

Bologna - Il convegno ECM "Le lombosciatalgie. Aspetti clinici-strumentali. Trattamento conservativo e chirurgico. Considerazioni medico-legali" è organizzato da Medinforma in collaborazione con SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e il patrocinio dell'Ordine dei

Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bologna. Il corso, coordinato dal Dr. Lucio Catamo e dai responsabili dell'evento il neurochirurgo Dr. Josip Buric e l'ortopedico Dr. Roberto Urso, con i relatori S.Violini, I. Barni, D. Zocchi, R. Conti, N. Angelino e P. Zunarelli rilascerà crediti ECM 9.9 ed è rivolto a Medici di Medicina Generale, Fisiatri, Neurochirurghi, Neurologi, Medici Legali, Ortopedici, Fisioterapisti, Medici dello Sport, Medici del Lavoro.

Al centro dei lavori il mal di schiena, malattia che interessa una vastissima fascia della popolazione adulta (60-80% dei soggetti sopra ai 50 anni e la quasi totalità di quelli sopra ai 60 anni) e molti lavoratori.

Tra i lavoratori, la fascia di età più coinvolta è quella tra i 45 e i 59 anni, con picco per i lavoratori tra i 55 ed i 59 anni di età.

Secondo i dati INAIL del 2013 su 700.000 infortuni 25.760 hanno interessato la colonna lombare con un danno permanente riconosciuto in 1.470 casi.

Nel 2015 le malattie professionali denunciate coinvolgono il sistema osteomuscolare in 37.240 casi, la metà di queste interessano la colonna vertebrale.

In Emilia Romagna sono state 4.757; nella Provincia di Bologna su 1.621 malattie professionali complessivamente denunciate 1.213 coinvolgono il sistema osteomuscolare, ovvero il 74,9% dei casi. Al livello regionale, sono state riconosciute positive 2.582 malattie professionali, per le quali sono stati corrisposti 1.782 indennizzi.

Il costo in termini di inabilità temporanea dal lavoro, accertamenti e cure mediche e riabilitative è notevole. Il mal di schiena è, dunque, un problema importante anche per gli elevati costi sociali derivanti dalla limitazione funzionale e dalle conseguenti ricadute sul Ssn, sull'attività produttiva e in particolare sull'INAIL.

BOLOGNATODAY

Lombosciatalgie, specialisti a confronto

Il convegno "Le Lombosciatalgie", promosso da Medinforma in collaborazione con SIMG e Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bologna, il 24 Febbraio riunirà a Bologna primari delle più importanti strutture sanitarie italiane e medici di medicina generale. Al centro dei lavori il mal di schiena, patologia umana più frequente dopo il raffreddore spesso dovuta al lavoro.

Il convegno ECM "Le Lombosciatalgie. Aspetti clinici-strumentali. Trattamento conservativo e chirurgico. Considerazioni medico-legali" è organizzato da Medinforma in collaborazione con SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bologna.

Il corso, coordinato dal Dr. Lucio Catamo e

Dr. Josip Buric e l'ortopedico Dr. Roberto Urso, con i relatori S.Violini, I. Barni, D. Zocchi, R. Conti, N. Angelino e P. Zunarelli rilascerà crediti ECM 9.9 ed è rivolto a Medici di Medicina Generale, Fisiatri, Neurochirurghi, Neurologi, Medici Legali, Ortopedici, Fisioterapisti, Medici dello Sport, Medici del Lavoro. Al centro dei lavori il mal di schiena, malattia che interessa una vastissima fascia della popolazione adulta (60-80% dei soggetti sopra ai 50 anni e la quasi totalità di quelli sopra ai 60 anni) e molti lavoratori. Tra i lavoratori, la fascia di età più coinvolta è quella tra i 45 e i 59 anni, con picco per i lavoratori tra i 55 ed i 59 anni di età. Secondo i dati INAIL del 2013 su 700.000 infortuni 25.760 hanno interessato la colonna lombare con un danno permanente riconosciuto in 1.470 casi. Nel 2015 le malattie professionali denunciate coinvolgono il sistema osteomuscolare in 37.240 casi, la metà di queste interessano la colonna vertebrale. In Emilia Romagna sono state 4.757; nella Provincia di Bologna su 1.621 malattie professionali complessivamente denunciate 1.213 coinvolgono il sistema osteomuscolare, ovvero il 74,9% dei casi. Al livello regionale, sono state riconosciute positive 2.582 malattie professionali, per le quali sono stati corrisposti 1.782 indennizzi. Il costo in termini di inabilità temporanea dal lavoro, accertamenti e cure mediche e riabilitative è notevole. Il mal di schiena è, dunque, un problema importante anche per gli elevati costi sociali derivanti dalla limitazione funzionale e dalle conseguenti ricadute sul Ssn, sull'attività produttiva e in particolare sull'INAIL. È pertanto di grande utilità la ricerca delle migliori soluzioni possibili. L'appuntamento è alle ore 8.30 presso la Sala Convegni di Medinforma in via Emilia Ponente 62/2A a Bologna.

infoOGGI
IL DIRITTO DI SAPERE

vastissima fascia della popolazione adulta (60-80% dei soggetti sopra ai 50 anni e la quasi totalità di quelli sopra ai 60 anni) e molti lavoratori.

Tra i lavoratori, la fascia di età più coinvolta è quella tra i 45 e i 59 anni, con picco per i lavoratori tra i 55 ed i 59 anni di età.

Secondo i dati INAIL del 2013 su 700.000 infortuni 25.760 hanno interessato la colonna lombare con un danno permanente riconosciuto in 1.470 casi.

Nel 2015 le malattie professionali denunciate coinvolgono il sistema osteomuscolare in 37.240 casi, la metà di queste interessano la colonna vertebrale. In Emilia Romagna sono state 4.757; nella Provincia di Bologna su 1.621 malattie professionali complessivamente denunciate 1.213 coinvolgono il sistema osteomuscolare, ovvero il 74,9% dei casi. Al livello regionale, sono state riconosciute positive 2.582 malattie professionali, per le quali sono stati corrisposti 1.782 indennizzi.

Il costo in termini di inabilità temporanea dal lavoro, accertamenti e cure mediche e riabilitative è notevole. Il mal di schiena è, dunque, un problema importante anche per gli elevati costi sociali derivanti dalla limitazione funzionale e dalle conseguenti ricadute sul Ssn, sull'attività produttiva e in particolare sull'INAIL. È pertanto di grande utilità la ricerca delle migliori soluzioni possibili.

L'appuntamento è alle ore 8.30 presso la Sala Convegni di Medinforma in via Emilia Ponente 62/2A a Bologna.